

Oh! come rapida
Fuggì la speme!
Ah! sempre piangere
Il cor dovrà,
Per me risplendere
Un raggio sereno
Di pace amabile
Mai si vedrà.

Ma il figlio ancor non vedo...
Pur ascoso ei quì resta... quì speravo
Stringerlo al core,
E conforto trovare al mio dolore.

L'aspetto adorabile
D'un tenero oggetto
O quanto all'anima
Darà diletto.

O ciel clemente!
Deh! fa che presto stringerlo
Io possa al sen!
O caro figlio! ansioso il cor ti attende:
Deh! vola rapido. — Ah! non tardare...
Di gioja i palpiti
Ridesta in sen.

*Concert für die Violine, von Spohr, vorgetragen von Herrn
Winter.*

*Terzett, von L. v. Beethoven, gesungen von Dem. Grabau,
Hrn. Otto und Hrn. Schuster.*

*Basso. Tremate, empj, tremate
Dell'ire mie severe!*